

## A proposito di NLT Crescita ininterrotta in Italia per noleggio a lungo termine, conferma Aniasa

Malgrado la pandemia, il trend che vede sempre più automobilisti scegliere forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto dell'auto rimane positivo: sono oltre 65.000 i privati (senza partita IVA) che si affidano al noleggio a lungo termine. Questo, in sintesi, il messaggio della ricerca di Aniasa (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) "Anche i privati scelgono il noleggio a lungo termine", che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari di mobilità, proiettati verso l'uso del bene auto.



*“La crisi economica senza precedenti, le limitazioni alla mobilità, la diffidenza verso l'uso dei mezzi pubblici e, non ultimo, l'ampio ricorso allo smart working”, evidenzia Massimiliano Archiapatti - Presidente Aniasa, “stanno contribuendo a ridefinire le esigenze di mobilità di privati e aziende. L'auto resta strumento strategico per i pur limitati spostamenti legati al lavoro e al tempo libero. Il noleggio, spinto dai vantaggi economici e gestionali propri della formula, è una realtà sempre più presente nei costumi degli italiani, soprattutto delle nuove generazioni. La formula consente di poter scegliere, pagando un canone fisso, la motorizzazione che meglio si adatta alle proprie esigenze, da quelle tradizionali all'ibrido plug-in, fino all'elettrico. Oltre il 40% delle nuove auto elettrificate è immatricolato dal noleggio”.*



Costo fisso, pacchetti 'all inclusive', crescente flessibilità dell'offerta sono alla base del successo della formula. A parità di modello e di percorrenza, **Aniasa** stima una convenienza media del 15% rispetto alla proprietà, senza contare altri vantaggi, quali il mancato immobilizzo del capitale per l'acquisto, il tempo risparmiato per la "burocrazia dell'auto" e le complicazioni legate alla vendita dell'usato.

Secondo l'analisi dell'Associazione il noleggio a lungo termine mostra a pieno la propria efficacia ed economicità con gli automobilisti (anche senza partita IVA) che percorrono tra 10 e i 25.000 km annui. In caso di percorrenze inferiori potrebbero risultare convenienti anche altre soluzioni di mobilità come il car sharing (in città) e il noleggio a breve termine per gli spostamenti nei fine settimana. Il cliente-tipo privato del noleggio a lungo termine è mediamente più giovane e più informato rispetto a quanti scelgono la proprietà ed è più "green", pronto all'alimentazione elettrica. Gli oltre 65mila privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 80.000 aziende, 2.900 PA e una stima di circa 70mila partite IVA.

## Slitta l'entrata in vigore del documento unico di circolazione dell'auto



Rinviata l'entrata in vigore del **Documento Unico di Circolazione**. Secondo **Aniasa**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, alla proroga del termine per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli, inizialmente prevista entro il 31 marzo e ora spostata al prossimo 30 giugno, "è una proroga necessari per mettere a punto un sistema digitale efficace".

Per una rivoluzione digitale così rilevante è prioritaria la soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test. Il comune obiettivo è che il sistema funzioni pienamente fin da subito e che il processo immatricolativo sia già ben "oliato" quando il mercato ripartirà. Grazie alla proroga concessa anche a seguito degli appelli di **Aniasa** e delle altre associazioni dell'automotive, ci sono tre mesi di tempo per mettere a punto un servizio utile a cittadini ed imprese.

Nei giorni scorsi Anisa, insieme alle altre associazioni dell'automotive, aveva ribadito la necessità di un maggior orizzonte temporale e di un tavolo di confronto con le istituzioni per risolvere le persistenti lacune, sottolineando come i tempi per le pratiche relative alle flotte aziendali fossero aumentati mediamente dal 40% al 60%. Una situazione determinata non solo dalle conseguenze della pandemia, ma anche da riscontrate inefficienze del sistema digitale, che anziché semplificare, avevano determinato numerose problematiche con aggravio di tempi e costi. L'ufficializzazione della proroga fornisce ora un tempo utile al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ed agli operatori del mondo automotive per avviare un confronto collaborativo e mettere a punto un servizio digitale agile

ed efficace per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

## Rinviata l'entrata in vigore del Documento Unico



### Flash News

È stato prorogato il termine per l'**entrata in vigore**, inizialmente prevista entro il **31 marzo** e ora spostata al prossimo 30 giugno, del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli.

La notizia arriva dopo gli appelli delle associazioni dell'automotive, che insieme al **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità** hanno così ora a disposizione tre mesi di lavoro e di confronto per risolvere i problemi tecnici e le lacune riscontrate, affinché possano offrire a cittadini ed imprese un servizio utile e funzionante fin da subito. Le numerose inefficienze del **sistema digitale**, anziché semplificare, avevano infatti portato all'aggravio di tempi e costi, ha commentato **Aniasa**.

- **Aniasa. Aniasa.**
- **Aniasa. Aniasa.**

BLOG COMMENTS POWERED BY DISQUS

## Documento Unico: la proroga era d'obbligo



Per una rivoluzione digitale così rilevante, come è il Documento Unico, è prioritaria la soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test. **Il comune obiettivo è che il sistema funzioni pienamente fin da subito e che il processo immatricolativo sia già ben “oliato” quando il mercato ripartirà.** Grazie alla proroga concessa anche a seguito degli appelli di ANIASA e delle altre associazioni dell'automotive, abbiamo davanti tre mesi di lavoro e di confronto costruttivo affinché sia offerto un servizio utile a cittadini ed imprese.

È questo il commento di Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, alla proroga del termine per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli, inizialmente prevista entro il 31 marzo e ora spostata al prossimo 30 giugno, grazie all'approvazione del Decreto-Legge recante Disposizioni urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico nella laguna di Venezia (cosiddetto DL Trasporti).

Nei giorni scorsi Aniasa, insieme alle altre Associazioni dell'automotive, aveva ribadito la necessità di un maggior orizzonte temporale e di un tavolo di confronto con le istituzioni per risolvere le persistenti lacune, sottolineando come i tempi per le pratiche relative alle flotte aziendali fossero aumentati mediamente dal 40% al 60%. Una situazione determinata non solo dalle conseguenze della pandemia, ma anche da riscontrate inefficienze del sistema digitale, che anziché semplificare, avevano determinato numerose problematiche con aggravio di tempi e costi.

L'ufficializzazione della proroga **fornisce ora un tempo utile al ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e agli operatori del mondo automotive per avviare un confronto collaborativo e mettere a punto un servizio digitale agile ed efficace per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.**

## Duc: slitta al 30 giugno obbligo documento unico digitale

Lentezze burocratiche e problemi tecnici fanno slittare di tre mesi l'entrata in vigore del Duc. Soddisfatte le associazioni del comparto auto.







Più tempo per l'entrata in vigore del **Duc**. Il documento unico digitale che doveva lasciare il posto della attuale carta di circolazione subisce uno slittamento di tre mesi.

Le associazioni del comparto automotive nazionale – Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae – avevano chiesto già da tempo una proroga del Duc poiché *il sistema del Documento Unico di circolazione ancora non funziona a dovere*. Lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Inoltre, la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale hanno triplicato i tempi di emissione dei documenti. E quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto.

### **Il Duc slitta al 30 giugno 2021**

Così, con il decreto legge approvato in Consiglio dei Ministri, slitta al 30 giugno 2021 l'obbligo di ricorrere al duc, la nuova carta di identità digitale del veicolo. Con il nuovo termine – commenta il sottosegretario **Giancarlo Cancelleri** – utenti, Aci e le imprese del settore, avranno il tempo necessario per perfezionare i relativi sistemi informatici e rendere così il servizio pienamente operativo.

*“Uffici efficienti e digitalizzazione dei servizi sono due presupposti fondamentali per il rilancio e il buon funzionamento della Motorizzazione Civile”* – dice Cancelleri. Il sottosegretario annuncia quindi 148 ingegneri e architetti nuovi assunti destinati alle esigenze degli uffici di Motorizzazione Civile.

### **Conftrasporto, bene proroga documento unico**

La proroga del termine per il completamento delle procedure burocratiche per il rilascio del documento unico di circolazione e di proprietà è sicuramente un passo in avanti nella gestione amministrativa del parco automobili italiano.

Lo sostengono Fai-Conftrasporto, Unasca e Confcommercio che hanno attivato da mesi un tavolo di lavoro su questioni di comune interesse.

Tra queste, la necessità di individuare soluzioni immediate per garantire adeguati livelli di servizio sulle attività delle revisioni dei mezzi pesanti.

La proroga sul documento unico di circolazione e di proprietà automobilistico è importante perché consentirà di mettere a punto le procedure nei tempi necessari. Il coinvolgimento delle associazioni di categoria sarà indispensabile per individuare una soluzione in proposito.

## Duc e carta di circolazione

Approvato con decreto legislativo numero 98 del 2017 in ottica di razionalizzazione dei processi di gestione dei dati di circolazione e proprietà, il Duc sarebbe dovuto entrare in vigore il 1 giugno 2020.

Ma, causa emergenza sanitaria, il debutto è stato rinviato più volte. Il documento unico di circolazione contiene una serie di informazioni aggiuntive del veicolo. Quali i dati identificativi dello stesso e informazioni sulla situazione giuridica e patrimoniale del veicolo (presenza di ipoteche, privilegi, fermi amministrativi o a pignoramenti).

Il Duc ha lo stesso aspetto della vecchia **carta di circolazione** e riporta anche alcuni dati del certificato di proprietà cartaceo, già soppresso e ora presente in forma digitale solo sugli archivi del Pra. In pratica questo nuovo documento ne racchiude due e (in teoria) dovrebbe semplificare la vita dei proprietari di veicoli.

## I vantaggi del documento digitale

Ma quali sono i reali vantaggi per l'automobilista? Innanzitutto la semplificazione. Il fatto che esista un unico documento fa sì che in esso siano contenute tutte le informazioni attinenti al veicolo.

In secondo luogo il risparmio. Meno documenti da elaborare significa meno costi di burocrazia e bolli da far pagare agli utenti. Sia sulle immatricolazioni ex novo che sui passaggi di proprietà. In sintesi si dovrebbero risparmiare **39 euro** a veicolo fra pratiche Aci e imposte di bollo.

Per quanto riguarda le vecchie carte di circolazione e i certificati di proprietà rilasciati prima del primo gennaio 2020, anche in formato elettronico, restano validi, se però dovesse essere necessario provvedere alla loro nuova emissione, verranno sostituiti dal documento unico.

## Il noleggio a lungo termine con auto green ( ibride o elettriche )



Il trend della mobilità sostenibile con le auto green si sta diffondendo rapidamente, con sempre più aumenti di richiesta di auto ibride o auto elettriche che non sono solo pura curiosità degli automobilisti verso le alternative alle auto motorizzazioni tradizionali.

Uno specialista in noleggi a lungo termine per vari marchi come GOcar, che gestisce anche flotte aziendali, ha recentemente messo in luce quanto le esigenze green dei clienti stiano entrando prepotentemente nel mercato dei mezzi di trasporto,

Il mercato dell'automotive sta infatti corrispondendo sempre di più a queste nuove esigenze, anche se negli ultimi anni ha registrato qualche piccolo momento di incertezza.

Nello specifico, gli ultimi 24 mesi sono stati lo scenario di un aumento costante dell'offerta di veicoli ecosostenibili con tutta una serie di marchi automobilistici che prevedono ormai importanti investimenti per progetti di produzione di veicoli a emissioni zero.

C'è da dire però che i nuovi mezzi elettrici al 100%, oppure le ibride o le mild hybrid, si mantengono comunque su una fascia di prezzo ancora superiore rispetto alle tradizionali versioni a motore con combustione interna.

Ovviamente, gli ultimi modelli di auto green sono più efficienti e pulite grazie al continuo sviluppo tecnologico, per questo motivo il noleggio a lungo termine è diventato uno degli alleati della mobilità green: si tratta di una piccola abitudine che permette di utilizzare auto

senza l'investimento iniziale e senza troppa burocrazia.

## Indice dei Contenuti

**Aniasa** riporta le informazioni riguardo questo trend: il noleggio a lungo termine fatto su auto elettriche e auto ibride continua ad aumentare.

Il contratto previsto per il noleggio a lungo termine permette di evitare i costi di gestione dell'auto inserendoli all'interno di un canone mensile fisso che prevede tutte le spese dedicate all'automobile (si parla di tasse di proprietà, assicurazione, manutenzione, altre voci).

In questi termini, il noleggio a lungo termine è un grosso vantaggio per molti automobilisti che vogliono passare ad auto ibride e auto elettriche ma che non potrebbero permettersi l'acquisto in proprio.

Protagonisti di questa novità sono principalmente i giovani, sempre più sensibili ai problemi legati all'inquinamento rispetto ad clienti di altre età.

Il cambio di strategia vede quindi non più il possesso di un'auto di per sé ma un nuovo concetto di vettura pay per use. Le proposte del 2021 per la formula di noleggio a lungo termine si trovano inoltre a ricevere promozioni sui modelli più richiesti dal mercato.

I modelli più richiesti sono le Fiat 500 elettriche o ibride per girare in città o come seconda auto.

Il modello elettrico non rinuncia a nessuno dei comfort della guida, grazie a modelli come la Mini Full Electric, attualmente l'icona delle vetture elettriche a zero emissioni.

I veicoli green sono perfetti non solo per la città, e qui subentrano soprattutto i modelli di SUV ibridi come la famosa Volvo XC60 Hybrid, oppure l'Audi e-tron o ancora la BMW X3 plug-in Hybrid.

E ovviamente non poteva mancare anche la Tesla Model 3.

Resta informato con le Notizie sull'**Ambiente CLICCA QUI**

## Articoli Correlati

## Rinviata l'entrata in vigore del documento unico



Doveva partire entro il 31 marzo 2021, anche per il mondo dell'autotrasporto, la nuova procedura del **DU**, il **Documento Unico** di proprietà e immatricolazione. L'entrata in vigore del certificato, che raggrupperà tutti i dati del veicolo sostituendo la carta di circolazione e il certificato di proprietà, è stata invece prorogata di tre mesi, quindi al 30 giugno, grazie al decreto legge recante Disposizioni urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico nella laguna di Venezia (il cosiddetto DI Trasporti).

**Rivoluzione digitale.** La richiesta era giunta alle istituzioni proprio dalle principali sigle che raggruppano il mondo automotive, quello delle autoscuole, delle pratiche auto e del noleggio (Anfia, **Aniasa**, Federauto, Unasca e Unrae): avevano denunciato problemi organizzativi e tecnici che avrebbero potuto generare difficoltà e allungare in maniera preoccupante i tempi per il rilascio del documento, con conseguente danno per i privati e soprattutto per le aziende a causa del fermo dei mezzi. "Per una rivoluzione digitale così rilevante, come è il Documento Unico", ha commentato in un comunicato l'**Aniasa**, una delle firmatarie, "è prioritaria la soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test. Il comune obiettivo è che il sistema funzioni pienamente fin da subito e che il processo immatricolativo sia già ben oliato quando il mercato ripartirà".

**Aggravio di tempi e costi.** Le sigle firmatarie dell'appello, avevano ribadito infatti la necessità di un maggior orizzonte temporale e di un tavolo di confronto con le istituzioni per risolvere le persistenti lacune, sottolineando come i tempi per le pratiche relative alle flotte aziendali fossero aumentati mediamente dal 40% al 60%, parallelamente a quelli rilasciati per auto e veicoli industriali. Una situazione determinata non solo dalle conseguenze della pandemia, ma anche da inefficienze del sistema digitale, che anziché semplificare, aveva ingenerato varie problematiche con aggravio di tempi e costi. La proroga fornisce ora un tempo utile al Mims (ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) e agli operatori del settore per avviare un confronto e mettere a punto un servizio agile ed efficiente per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

**Redazione online**